

SOLIDARIETA' Verrà prestata a turno a tutte le Rsa del territorio: la prima è il Belletti Bona di Biella

Bonprix regala la "camera degli abbracci"

BIELLA (ces)In tempi di Covid-19 la conquista più grande per le persone anziane o per pazienti con disabilità è avere la possibilità di poter abbracciare i propri cari in sicurezza. Da questa settimana in poi gli ospiti delle Residenze sanitarie per anziani (rsa) di Biella potranno farlo grazie alla camera degli abbracci acquistata da bonprix. Da sempre attenta alle esigenze concrete della comunità biellese, bonprix ha deciso di prestare gratuitamente la camera gonfiabile alle Rsa interessate, presenti sul territorio.

«Non sono tempi facili per le Rsa e per i loro ospiti, il Covid-19 isola le persone, a discapito dei più fragili, - afferma **Stephan Elsner**, direttore generale bonprix Italia - abbiamo intercettato questa esigenza e siamo felici di poter regalare un po' di gioia agli ospiti di queste residenze e ai loro cari, per ritrovare il calore del contatto fisico con i propri congiunti».

La camera degli abbracci è una struttura gonfiabile mobile a forma di tunnel all'interno della quale, grazie a delle pareti trasparenti di pvc, due persone - comunemente dotate dei DPI indi-



spensabili - possono toccarsi, vedersi e abbracciarsi attraverso appositi fori, pur restando separati e protetti da possibili contagi.

La prima realtà a cui verrà prestata la camera è la Casa di riposo per anziani Belletti Bona di Biella, gestita dalla Cooperativa **Anteo**. L'associazione bonprix4you provvederà a raccogliere le prenotazioni e programmerà il prestito per una o due settimane a seconda del numero di ospiti presenti.

«I familiari dei nostri pazienti - commenta **Anteo** - in questi mesi hanno mantenuto visite e contatti con i loro cari attraverso vetri divisorii, interfono e regolare triage in entrata mantenendo, sempre, una distanza di protezione. Nel primo lockdown, ricordiamo, i contatti avvenivano esclusivamente per videochiamata tramite device e tablet. In un lento ma progressivo avvicinamento, anche fisico, la direzione del Belletti Bona auspica che la stanza degli abbracci possa rappresentare l'ultima parziale soluzione prodromica di un ritorno alla normalità fatto di baci e carezze che grazie al vaccino pare non più così distante».

